



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona

Allegato n. 1

PROGETTO PER LA GESTIONE DEI CENTRI DIURNI

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

APPALTO DI SERVIZI PER

LOTTO 1 - Affidamento di Servizi pedagogico/educativi e servizi accessori necessari per il funzionamento di due Centri Diurni per minori in Magenta e Sedriano per un periodo di 36 mesi

CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG): 710840053F

LOTTO 2 - Affidamento di Servizi socio educativi nell'ambito del Servizio Educativo Famiglia e Minori (SEFAM) per un periodo di 36 mesi

CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG): 71084026E5



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Azienda Speciale Consortile Servizi Alla Persona
PROGETTO PER LA GESTIONE DEI CENTRI DIURNI

19 dicembre 2016



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Il percorso per l'istituzione di un nuovo servizio

Nell'autunno 2015 i Comuni dell'Ambito hanno avviato un confronto condiviso per "riprendere e approfondire l'analisi delle politiche sociali sul territorio, al fine di analizzare i percorsi sviluppati nel triennio precedente nei Piani di Zona, le modalità di sviluppo degli obiettivi indicati nella nuova redazione del Piano distrettuale, il possibile coinvolgimento di soggetti fornitori di prestazioni di servizi e, in particolare, dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona" (dal verbale del primo incontro). Si sono tenuti due incontri: 13 ottobre 2015, 12 novembre 2015.

Nel frattempo, il Comune di Robecco sul Naviglio ha chiesto all'ASCSP la gestione del servizio ADM ed i Comuni di Magenta e di Sedriano hanno proposto spazi da destinare alla realizzazione di centri diurni per minori.

L'Azienda, pertanto, in data 23 dicembre 2015, ha presentato un proprio documento con l'intento di suggerire percorsi operativi in relazione alle richieste dei comuni di Magenta, Robecco sul Naviglio e Sedriano intitolato "Assistenza domiciliare minori ed handicap e Centri diurni per minori". Tale documento è stato presentato e discusso nel corso dell'incontro dei Sindaci e degli Assessori tenutosi il 12 gennaio 2016, ed è emersa la volontà di avviare un percorso di analisi e di approfondimento sul contesto territoriale e sulle possibili proposte organizzative coinvolgendo l'ASCSP.

Il 27 gennaio 2016 il Tavolo Politico del Piano Sociale di Zona (presente anche l'ASCSP) ha avviato un percorso per la definizione di linee guida per interventi educativi rivolti a minori (Servizio educativo domiciliare) e analisi del bisogno per un'Unità d'offerta sociale per i minori (Centro diurno).

Il 5 febbraio 2016 il Tavolo Tecnico del Piano Sociale di Zona (presente anche l'ASCSP) ha attivato un Gruppo di Lavoro su ADM e Centri Diurni che si è riunito per la prima volta il 12 febbraio.

Il 15 marzo 2016, il gruppo di lavoro ha restituito i dati raccolti e l'analisi del bisogno alla riunione congiunta dei tavoli tecnico e degli assistenti sociali e alla riunione del tavolo politico.

Il gruppo di lavoro ha svolto a partire dal giorno 8 aprile 2016 una ricognizione sociale-ascolto degli *stakeholder* (scuole, parrocchie,...).

All'assemblea dei soci dell'ASCSP, il 19 maggio 2016, veniva approvato il bilancio d'esercizio 2015 e l'allegata relazione dell'attività dava atto del percorso in essere.

Alla riunione congiunta dei tavoli tecnico e degli assistenti sociali (14 luglio 2016) e alla riunione del tavolo politico (19 luglio 2016) è stato presentato lo studio predisposto dal Gruppo di Lavoro per la realizzazione di Centri Diurni Minori.

Il 13 settembre 2016 l'assemblea dei soci dell'ASCSP prendeva atto dello stato del percorso tecnico politico.

Il 27 ottobre 2016, una riunione congiunta del tavolo tecnico e di quello degli assistenti sociali ha discusso ulteriormente lo studio predisposto dall'Azienda Speciale Consortile per la realizzazione di



Centri Diurni Minori e ha dato indicazioni per la predisposizione del documento da sottoporre al tavolo politico che si è riunito il 9 novembre 2016.

Il 15 novembre 2016, l'assemblea dei soci dell'ASCSP prendeva atto dello stato del percorso tecnico/politico descritto.

Il 24 novembre ed il 14 dicembre, si è nuovamente riunito il tavolo politico. Nel corso dei suoi incontri il tavolo politico ha affrontato nel merito gli elementi decisionali per l'attivazione delle unità di offerta ed è emerso un preciso quadro per compiere le scelte che portano alla redazione di questo documento.

Il 14 dicembre 2016, l'assemblea dei soci aziendale, preso atto delle risultanze del percorso tecnico politico ha, oltre il resto, fornito le indicazioni per la redazione del presente documento che è stato infine approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 19 dicembre 2016

Caratteristiche generali del Centro diurno e sua filosofia di intervento

Il Centro diurno viene indicato dalla Regione Lombardia come uno degli strumenti elettivi per intervenire in situazioni di fragilità familiare:

DGR nr. X/ 4821 del 15.02.2016 Linee Guida Tutela Minori Regione Lombardia.

“Contestualmente allo sviluppo della rete delle unità di offerta residenziali per minori, in questi anni, sono state realizzate delle esperienze significative, anche attraverso l'attivazione di sperimentazioni ai sensi della l.r. n.3/08, che evidenziano la diversità e la ricchezza delle risorse oggi attivate e attivabili a sostegno delle relazioni familiari e per rendere esigibile il diritto di ogni minore a crescere in una famiglia a partire dalla propria. In tale contesto è utile far riferimento, ad esempio, agli interventi di educativa domiciliare (individuali, di piccolo gruppo, ecc.), alle comunità leggere che prevedono forme di accoglienza diurna, quale risorsa di contrasto alla istituzionalizzazione e di riattivazione delle competenze genitoriali e alle diverse forme di accoglienza e di affidamento familiare (continuativo, diurno di prossimità, di sostegno familiare, di rete ecc.) quale progettualità specifica. Sono da valorizzare, inoltre, le esperienze innovative di sostegno, prevenzione e solidarietà nei confronti dei minori e delle loro famiglie, sperimentate anche ai sensi della l.r. n.3/08, che si caratterizzano per un'offerta plurima di interventi erogati attraverso la creazione di luoghi per la cura dei legami familiari quali ad esempio i centri diurni e spazi per la famiglia. Il Centro diurno si caratterizza come intervento di sostegno per le famiglie in situazione di fragilità (nuclei mono parentali, nuclei stranieri con difficoltà di inserimento etc.), che necessitano di un aiuto nel percorso educativo e di crescita dei propri figli, attraverso il sostegno allo studio pomeridiano per i minori, le attività di orientamento ed accompagnamento delle famiglie nei rapporti con la scuola, i servizi territoriali, enti pubblici e privati, facilitando la creazione di rapporti tra diversi soggetti che sinergicamente concorrono alla tutela dell'interesse del minore. In tal modo è possibile che a partire da una domanda di aiuto per il minore specifica è possibile la rilevazione del bisogno dell'intero nucleo e delle sue relazioni significative. Gli interventi sono pianificati ed attuati in raccordo e sinergia con i servizi sociali territorialmente competenti, la neuropsichiatria, i servizi sociosanitari e gli istituti scolastici ed essi consentono di prevenire l'aggravamento delle situazioni di precarietà ed evitare forme di intervento più radicali garantendo al minore la possibilità di continuare a crescere all'interno della propria famiglia. Si ritiene opportuno richiamare l'assistenza domiciliare educativa, quale servizio rivolto”

Il Centro diurno per Minori è una struttura a carattere semiresidenziale rivolta a minori in carico ai Servizi Sociali Professionali (SSP) del territorio, anche con provvedimento dell'autorità giudiziaria (e quindi in carico anche al Servizio Tutela Minori e Famiglia - STMF).

Il Centro diurno si configura come un servizio la cui finalità è di prevenire il cronicizzarsi di situazioni di devianza e di contrastare processi evolutivi che potrebbero sfociare in “situazioni” di sofferenza



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

individuale. Ha come obiettivo generale lo stimolare nei bambini e nei ragazzi la capacità di acquisire strumenti per rispondere in modo adeguato, conforme alla sua personalità, alle diverse situazioni esistenziali, favorendone la permanenza in famiglia e l'integrazione nel suo ambiente (dal libro bianco del CNCA "Una carta della qualità per i minori"). Il Centro diurno al suo interno promuove esperienze rivolte sia ai minori che ai loro genitori, in un patto che li veda co-protagonisti

Il Centro diurno risponde quindi alle esigenze dei minori in situazioni di disagio familiare e socio-ambientale o a rischio di emarginazione per i quali si ravvisa la necessità di un progetto educativo specifico in un contesto gruppeale.

È rivolto altresì a minori che rientrino sul territorio dopo un periodo di accoglienza residenziale (comunità educativa).

Il Centro diurno ha anche finalità di tipo preventivo rispetto al collocamento in comunità, laddove non si ravvisino esigenze di protezione prescritte dall'autorità giudiziaria.

Va a integrare i dispositivi preventivi e di presa in carico già esistenti, e si integra con la rete di azioni e progetti, anche del privato sociale, a favore di minori e famiglie.

Rappresenta un punto di riferimento stabile nella vita dei ragazzi, con l'obiettivo di fornire un sostegno educativo e affettivo, oltre agli strumenti necessari per un adeguato percorso evolutivo, affiancando nella responsabilità educativa i genitori e altri *adulti che stanno esercitando un ruolo significativi nella vita del minore*. Il Centro diurno ha quindi come *focus* non solo l'intervento che mira a promuovere le risorse del minore per il positivo superamento dei compiti evolutivi, ma è interessato anche al sistema di relazioni del minore e le sue relazioni significative, contribuendo a promuovere le competenze genitoriali in gioco.

Il Centro diurno favorisce i processi di integrazione e di inclusione del minore e della sua famiglia nel territorio, favorendo la creazione di legami con altre agenzie educative e aggregative, così da promuoverne un arricchimento e articolazione delle reti di sostegno sociale formale e informale/ primaria e secondaria dei minori in carico.

Il Centro diurno promuove il rinforzo delle risorse dei bambini e ragazzi, considerando il reticolo di relazioni di vita. Il gruppo è ambiente di sperimentazione, luogo di processi relazionali e emotivi, strumento e scopo.

Il Centro diurno promuove il protagonismo dei ragazzi su tre versanti:

- la promozione della partecipazione ludico-espressiva;
- la promozione della partecipazione decisionale;
- la promozione della partecipazione progettuale.

Il protagonismo dei ragazzi nei progetti che li interessano, ancorché di prevenzione secondaria come la partecipazione al un Centro Diurno, è riconosciuto come fattore protettivo trasversale (di processo) in grado di promuovere lo sviluppo dei fattori protettivi menzionati per la ricognizione di fattibilità dei Centri Diurni.



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Il Centro diurno avrà carattere di contesto accogliente e nel quale poter sviluppare processi identitari e di appartenenza. Questa caratteristica dovrà interessare anche i rapporti con le famiglie, pur in un contesto prescrittivo.

Destinatari e apertura

Il Centro diurno ha due sedi, Sedriano e Magenta.

I destinatari sono prioritariamente i minori tra i 6 e i 18 anni segnalati e inseriti da SSP e STMF. Saranno oggetto di puntuale valutazione le modalità di accesso spontaneo da parte delle famiglie. Il Centro diurno potrà essere sede di progetti di messa alla prova e potrà essere valutato, caso per caso, se sarà risorsa per ragazzi e ragazze in regime di prosieguo amministrativo.

L'organizzazione sarà per gruppi omogenei per età o per genere (6-11 scuola primaria, 12-14 scuola secondaria primo grado, 15-18 scuola secondaria di secondo grado), pur valutando bisogni particolari in relazione ai PEI e esigenze organizzative del Centro e dei minori.

Il Centro diurno è aperto dalle 13.30 (orario uscita scuola secondaria primo e secondo grado, con possibilità di pranzo) alle 19.00 con possibilità di cena, per sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato.

L'apertura del Centro diurno è prevista anche nei mesi estivi e durante la pausa scolastica natalizia.

La frequenza è in relazione alle esigenze del progetto educativo (PEI), sia lungo la giornata che per accessi settimanali. Il PEI è definito in relazione a un Progetto Quadro Familiare e per il Minore, definito dal soggetto inviante.

Il rapporto educatori/minori sarà di 1/8. Dovrà essere comunque garantita la copresenza di almeno 2 educatori. Si avrà cura di coinvolgere per le attività con i minori e con i genitori le realtà e agenzie educative del territorio e altre figure specifiche.

I 2 Centri Diurni potranno accogliere un totale di 30-35 minori.

Non vi sono linee guida, criteri o parametri nazionali o regionali per il funzionamento dei Centri Diurni. Per questo si fa riferimento alle linee guida per il funzionamento dei Centri Ricreativi Diurni (DGR. n. 11496 del 17.3.2010 Regione Lombardia "Definizione dei requisiti minimi di esercizio dell'Unità di Offerta Sociale *Centro Ricreativo Diurno per Minori*) e per le strutture semiresidenziali a favore di minori.

Caratteristiche e Obiettivi del Centro

Il Centro diurno fonda la sua attività educativa e la propria intenzionalità pedagogica sul principio dell'accoglienza, del minore e dei suoi genitori.



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

L'intenzionalità educativa si realizza in un contesto relazionale fiduciario e privo di giudizi, e le sue pratiche, contesti e esperienze che propone saranno coerenti con questa filosofia.

I momenti dell'accompagnamento, del pranzo, momenti conviviali con i genitori e i ragazzi non sono meno importanti, da un punto di vista relazionale, dei momenti apparentemente più strutturati (attività, laboratori, sostegno alla didattica).

Il Centro diurno non è uno spazio compiti: infatti la scuola è un elemento importante della crescita e dello sviluppo del minore, vengono poste in essere attività che mirino, in integrazione e rete con le scuole, a rinforzare i requisiti e le meta-competenze funzionali all'apprendimento. Nel caso si ravvisino nel PEI necessità di un intervento diretto di natura didattica, si privilegerà l'inserimento negli spazi compiti già attivi sul territorio a cura della rete di associazionismo e di volontariato delle comunità locali.

Il Centro diurno persegue questi obiettivi:

- rinforzare le risorse personali del minore, secondo un progetto educativo individualizzato condiviso con l'Ente inviante e/o con la famiglia, in una logica di lavoro nel gruppo e con il gruppo;
- rinforzare le risorse genitoriali mediante la partecipazione al progetto educativo per/ con il minore e con interventi diretti di consulenza parentale alla coppia/ genitore e mediante contesti/ setting di ascolto e scambio tra genitori. Le attività dirette con i genitori sono parte integrante del PEI.

Il PEI è costruito in tal senso, rinforzando i fattori protettivi, in una logica di superamento armonico dei compiti evolutivi dei minori accolti, secondo un modello teorico-esperienziale, che riportiamo:

L'**autostima** si riferisce sostanzialmente al vissuto che la persona ha di sé e delle sue capacità, alla fiducia che ripone in esse e nella possibilità di agire sull'ambiente che lo circonda, e alla cura della sua persona.

L'**autocontrollo** riguarda la capacità di gestire adeguatamente i propri impulsi, riuscendo a dilazionarne il soddisfacimento senza il ricorso eventuale a comportamenti aggressivi o di isolamento.

Le **aspettative e prospettive ottimistiche** concernono la capacità di guardare avanti, di immaginarsi positivamente inseriti nel futuro, di fare quindi progetti definendone scopi e modalità di raggiungimento, nonché di sviluppare una buona capacità di adattarsi ai cambiamenti.

La **capacità di interazione sociale** coincide infine con la spinta alla costruzione di rapporti sociali, riuscendo poi a mantenerli, anche attraverso una sufficiente dose di tolleranza ed elasticità, sia con i coetanei che con gli adulti.

Attività

Le attività, a regime, si strutturano sulle due sedi.

Orientativamente, la sede di Sedriano sarà dedicata ai minori in età di scuola secondaria di primo grado, la sede di Magenta sarà dedicata ai gruppi della scuola primaria e alla secondaria di secondo grado; la modalità di suddivisione dell'utenza tra le due sedi sarà rivalutata dopo un primo anno di sperimentazione e, successivamente, a cadenza periodica.



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

I minori potranno, secondo PEI, iniziare il proprio pomeriggio al Centro dall'uscita di scuola, pranzare in gruppo con gli educatori e essere poi ingaggiati nelle attività, progettate con loro.

La sede di Sedriano consente la preparazione del pranzo in loco, essendo dotata di cucina. L'attività di preparazione del pranzo può essere occasione educativa e di "condivisione appartenente" del progetto da parte del ragazzo.

Attività dirette con il minore	Attività con il minore e altri adulti significativi	Attività di rete e in rete con il territorio
<p>Il Centro diurno lavorerà secondo un modello laboratoriale, con l'intenzionalità educativa di rinforzare i fattori protettivi nelle quattro aree autostima, autocontrollo, aspettative e prospettive ottimistiche, capacità di interazione sociale, con particolare riguardo allo sviluppo dell'intelligenza emotiva. Le attività saranno quindi di natura ludico-espressiva, progettate nell'incontro tra i PEI e la progettazione di gruppo con i ragazzi. Sarà posta cura a attività di identificazione e promozione dell'appartenenza al CD. Per quanto riguarda gli apprendimenti, il Centro diurno progetterà laboratori di rinforzo dei prerequisiti (logica, espressività, responsabilizzazione, motivazione), privilegiando l'accesso dei ragazzi alle realtà che già sul territorio si occupano di sostegno scolastico. Gli elementi di preoccupazione e di risorsa emersi nel corso della ricognizione dagli stakeholder costituiranno informazioni elettive per la progettazione educativa del Centro. Ricordiamo, tra gli altri, l'importanza dei momenti destrutturati di cura e conviviali (pranzo e eventuale cena, trasporto). Per i ragazzi più grandi, in rete con le realtà del territorio, si avrà cura di sostenere i percorsi di formazione e professionalizzazione, ove necessario e previsto dal PEI</p>	<p>Il Centro diurno avrà cura di promuovere il lavoro con le famiglie, offrendo non soltanto un feedback sulla qualità della partecipazione al Centro da parte dei figli inseriti, ma anche promuovendo contesti (setting) di scambio individuali e gruppal tra genitori, che possano facilitare l'emersione dei bisogni e delle risorse adulte. Benché l'incipit potrà essere di natura prescrittiva, si dovrà aver cura di sviluppare un sentimento di "appartenenza temporanea", come forma di aggancio per il patto educativo. Il Centro diurno promuoverà attività che possano consentire esperienze condivise (laboratoriali, ludiche, di parola) tra genitori e figli</p>	<p>Il Centro diurno lavorerà in stretta sinergia con le realtà del territorio, andando a integrare l'Offerta Sociale del Magentino. Il lavoro di rete è inteso su due dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A favore del minore, nella cornice del PEI: il Centro diurno promuove l'accesso del minore nella propria comunità alle risorse territoriali di tipo ricreativo, sportivo, di sostegno scolastico, oltre a far parte della rete di sostegno intorno al nucleo familiare (servizi in-vianti, servizi specialistici, scuola, etc) • A favore del nucleo familiare e degli altri adulti significativi, promuoverà l'arricchimento e l'articolazione delle reti di sostegno sociale, così da rinforzare il reticolo di relazioni che potranno poi essere mantenute autonomamente dagli adulti di riferimento del minore • Il Centro diurno promuoverà logiche di rete per l'integrazione delle e con le realtà territoriali, al fine di intercettare bisogni, fenomeni sociali e promuovere forme di progettazione partecipata per costruire risposte di sistema, in accordo con il Piano Sociale di Zona
Risorse e loro caratteristiche		
<p>1 educatore ogni 8 minori (4 educatori a tempo pieno sui due centri) Gli educatori dovranno possedere competenze di tipo educativo e essere in grado di progettare, implementare e gestire attività di gruppo di tipo laboratoriale anche di natura espressiva, teatrale e artistica.</p>	<p>1 pedagoga a 20 h settimanali, per attività dirette con i genitori di consulenza alla coppia o individuale e per la gestione di gruppi di parola</p>	<p>Gli educatori nel loro monte ore avranno almeno 5 ore di lavoro back office, comprendente le azioni di rete</p>
<p>Coordinatore: il coordinatore, con un incarico di non meno di 20 h/sett. (tempo pieno se accentra su di sé anche la funzione di pedagoga per le attività con i genitori) svolge un ruolo di supervisione clinica e educativa dei progetti di Centro e individuali (PEI), promuove e mantiene rapporti di rete con le organizzazioni in-vianti e con le realtà del territorio, favorendo le forme di collaborazione e di integrazione</p>		



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Il Centro diurno prevederà, di concerto con l'Ufficio di Piano e con i Comuni, l'adozione di strumenti per l'accesso, la programmazione e la valutazione degli interventi, oltre che la valutazione del Progetto globale del Centro.

Risorse strumentali

- Linea telefonica per ognuno dei due centri
- Connessione internet per ognuno dei due centri
- 1 pc fisso per ognuno dei due centri (oltre ad una piccola rete a disposizione dei fruitori del servizio)
- 1 stampante a colori per ognuno dei due centri
- Materiali di consumo, anche per attività di tipo pittorico e plastico
- 2 Scaffali chiusi e 2 aperti
- Tavoli per lavori di gruppo e individuali e sedie in numero adeguato
- Materiali di consumo per laboratori specifici (esempio: ciclofficina, informatica...)
- Trasporti.

Risorse umane

Interverranno nella gestione dei centri diurni le seguenti risorse umane (parte di afferenza aziendale parte dell'appaltatore):

1 Responsabile (20 ore settimanali);

1 Coordinatore (20 ore settimanali);

4 educatori (38 ore settimanali ciascuno).



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Budget annuale

**Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona
Via Dante 2
20013 Magenta (MI)
Codice Fiscale e Partita Iva n.04956380960**

Servizio: Centri diurni

Voci di costo	Budget annuo (euro)
Utilizzo locali sedi centro diurno ⁽¹⁾	32.066,00
Sedi: spese condominiali, utenze luce, gas, acqua ⁽²⁾	13.000,00
Utenze telefoniche	2.500,00
Arredi, corredi e allestimenti ⁽³⁾	1.000,00
Servizio di pulizia	15.000,00
Risorse umane	172.500,00
Attrezzature e dispositivi ⁽³⁾	4.400,00
Servizio di trasporto	11.000,00
Coperture assicurative	5.500,00
Gestione amministrativa	2.000,00
Materiale di consumo	5.000,00
Altre spese documentate	1.000,00
	264.966,00

(¹) Quote annue locazioni richieste dai Comuni di Magenta e Sedriano

(²) Quota annua relativa alle due sedi

(³) Quote annue di ammortamento



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Cronoprogramma

La gestione, nella consolidata tradizione aziendale, sarà mista: le funzioni core saranno gestite dall'ASCSP con risorse proprie, il resto sarà gestito acquisendo servizi e forniture a mercato, previa gara d'appalto.

La vita di un servizio territoriale rivolto alla comunità, ai suoi cittadini, alle organizzazioni che programmano e gestiscono il sistema di welfare locale, deve partire da una significazione dei soggetti che hanno un interesse alle sue funzioni sociali e educative. Come per l'ideazione dei centri diurni ci si è rivolti agli *stakeholder* territoriali, così per la gestione sarà essenziale quindi riferirsi, oltre ai livelli istituzionali, anche agli organismi del terzo e quarto settore che appartengono o comunque devono integrarsi nelle reti territoriali.

La predisposizione della gara sarà un processo che coinvolgerà il Tavolo Tecnico del Piano di Zona: verrà istituito un gruppo di lavoro finalizzato alla definizione particolareggiata del progetto e dei contenuti che saranno a base dei documenti di gara.

1 febbraio 2017: avvio del gruppo di lavoro

1 marzo 2017: approvazione in assemblea dei soci

Settembre 2017: avvio gestione

Il servizio sarà gradualmente avviato prima su una sola sede e poi, a crescere nei sei/nove mesi successivi, sulla seconda. L'ampliamento graduale è indispensabile sia per modulare le spese sulla effettiva presenza di fruitori, sia per evitare il sovraccarico gestionale dell'avvio contemporaneo.

Tutto l'operare del progetto avverrà in sintonia con il Tavolo Tecnico del Piano di Zona con gli strumenti che verranno individuati di concerto con ASCSP.



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Piano di sviluppo economico

Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona
Via Dante 2
20013 Magenta (MI)
Codice Fiscale e Partita Iva n.04956380960

Servizio: Centri diurni

Quadro economico previsionale 72 mesi
Settembre 2017 - Agosto 2023

Voci di costo	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1 Utilizzo locali sedi centro diurno ⁽¹⁾	5.344,33	24.049,50	32.066,00	32.066,00	32.066,00	32.066,00	21.377,33
2 Sedi: spese condominiali, utenze luce, gas, acqua ⁽²⁾	2.166,67	9.750,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	8.666,67
3 Utenze telefoniche	416,67	1.875,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	1.666,67
4 Arredi, corredi e allestimenti ⁽³⁾	333,33	750,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	666,67
5 Servizio di pulizia	2.500,00	11.250,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	10.000,00
6 Risorse umane	28.750,00	129.375,00	172.500,00	172.500,00	172.500,00	172.500,00	115.000,00
7 Attrezzature e dispositivi ⁽³⁾	1.466,67	3.300,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00	2.933,33
8 Servizio di trasporto	3.666,67	8.250,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	7.333,33
9 Coperture assicurative	2.750,00	4.125,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	3.666,67
10 Gestione amministrativa	1.000,00	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	1.333,33
11 Materiale di consumo	1.666,67	3.750,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	3.333,33
12 Altre spese documentate	333,33	500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	500,00
	50.394,33	198.474,50	264.966,00	264.966,00	264.966,00	264.966,00	176.477,33

⁽¹⁾ Quote annue locazioni richieste dai Comuni di Magenta e Sedriano

⁽²⁾ Quota annua relativa alle due sedi

⁽³⁾ Quote annue di ammortamento

Progetto redatto da

Andrea Sammali – Responsabile Servizio Tutela Minori e Famiglia

Alessandro Rizzi – Funzionario Economico

Luca Massari – Direttore Generale

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione

19 dicembre 2016